

Seduta consiliare del 25 settembre 2020

OGGETTO: INTERROGAZIONE "SEGGI ELETTORALI PER IL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 20-21 SETTEMBRE 2020" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

PRESIDENTE

Adesso cominciamo con il Consiglio Comunale, prima di iniziare sulle interrogazioni vorrei fare presente che i punti all'Ordine del Giorno sono stati variati, quindi sarà obbligatorio metterli ai voti e, se prendete in mano l'Ordine del Giorno, vi dico come viene modificato l'Ordine del Giorno.

Quindi, il primo punto resta il numero 1 l'interrogazione numero 1, al numero 2 viene il numero 4 "Comunicazione di prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'articolo ...", al 3 viene il numero 8 "Approvazione ed adesione al Patto Locale di Sicurezza Urbana", al numero 4 viene l'interrogazione "Situazione igienico sanitaria e decoro della città", il numero 5 "Approvazione modifiche al Regolamento", al 6 "Validazione ed approvazione del Piano economico finanziario", al 7 "L'Azienda Speciale Servizi alla Persona", all'8 "Bilancio di previsione 2020/2022", al 9 "Esame di approvazione rendicontazione indirizzi ed obiettivi alle Società Partecipate", al 10 resta il numero 10 "Approvazione del Regolamento della Commissione per le Pari Opportunità, all'11 "Interrogazione blocco dei lavori della Consulta dell'ospedale". L'interrogazione, sempre sullo stesso argomento, che era al 14 diventa al 12, al 13 viene "Interrogazione misure per la mitigazione delle concertazioni di gas radon nelle scuole", al 14 viene "Interrogazione iniziative dell'Amministrazione per chiedere il miglioramento del servizio ferroviario" e al 15 "Mozione dibattito sullo stesso argomento".

Giusto per dare un senso, perché prima erano state messe tutte le interrogazioni e poi le mozioni dibattito, così si dà più un senso consecutivo alla discussione che si fa. E' chiaro? E' chiaro per tutti? Poi ovviamente lunedì mattina vi manderò quello aggiornato, che così sapete in fila cosa facciamo.

Quindi mettiamo ai voti questa proposta.

(Segue votazione per appello nominale)

Quindi sono 24 (ventiquattro) favorevoli. Ci siamo? 24 (ventiquattro) perfetto.

Quindi adesso cominciamo con il primo punto che è: "Interrogazione seggi elettorali per il referendum costituzionale del 20-21 settembre 2020" presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Illustra la Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Allora, è un'interrogazione del 5 settembre, la lascio così com'è perché chiaramente adesso i tempi si sono un po' sfasati.

Considerata la situazione di emergenza determinata dalla pandemia di Covid-19, considerata la prossima riapertura delle scuole, dopo un lungo periodo di sospensione delle lezioni indispensabile a scopo di prevenzione e contenimento della pandemia, ma sicuramente problematico per studenti e famiglie.

Considerato che i numerosi Comuni hanno accolto con impegno la sollecitazione del Viminale di individuare edifici non scolastici per il prossimo referendum costituzionale per le elezioni amministrative, allo scopo di evitare una interruzione delle lezioni a pochi giorni dalla loro ripresa con tutte le inevitabili ricadute su alunni e famiglie e necessità di sanificazione degli spazi per una frequenza in sicurezza.

Verificata la presenza di numerosi edifici e spazi alternativi nel nostro Comune, esempio Castello, Palazzo Stampa, convento dell'Annunciata, fiera, ex Pretura, palestre con accesso riservato, eccetera.

Considerata la sollecitazione da parte del Partito Democratico, in seno alla Commissione Terza nel corso del mese di giugno e quindi il margine di tempo utile all'eventuale ricognizione di spazi e alla verifica della loro idoneità da parte della Prefettura, preso atto della recente comunicazione istituzionale con la quale l'Amministrazione ha informato la città che le consultazioni elettorali si svolgeranno ancora nelle scuole, perché l'esito dei sopralluoghi svolti è stato negativo e comunque i passaggi istruttori per l'approvazione della variazione avrebbero richiesto tempistiche più lunghe, preso atto che a tutt'oggi le famiglie non sono state informate circa l'effettivo calendario della sospensione delle lezioni e quindi non hanno la possibilità di organizzare con adeguato anticipo la copertura assistenziale dei figli in un periodo in cui le attività lavorative sono appena riprese dopo le vacanze estive e quindi si prefigurano difficoltà nell'ottenere ulteriori ferie e permessi, tanto più dopo un periodo di grande complessità come quello trascorso, preso atto che 185 Comuni di diverse dimensioni, fra cui anche Bergamo, Biella, Pordenone, quindi città capoluoghi di diverso orientamento politico sono riusciti in questo intento, spostando 520 seggi in sedi alternative, nelle medesime tempistiche ritenute troppo ristrette da questa Amministrazione, si interroga l'Amministrazione su quanto segue, con preghiera di fornire dati precisi in risposte ai singoli quesiti: elenco motivato degli edifici presi in considerazione e saltati a priori, problematiche rilevate in ciascuno di essi, contatti avvenuti con la Prefettura per la verifica di idoneità degli stessi in considerazione dell'eccezionalità del momento, tempistiche e modalità di allestimento dei seggi, consegna della aule alle scuole, dopo l'avvenuta sanificazione, quindi effettivo calendario della sospensione delle lezioni, azioni preventivate per evitare in futuro il medesimo problema, come da sollecitazione del Governo.

Si chiede che la risposta alla presente interrogazione pervenga anche per iscritto e a questo punto vorrei sapere con quale modalità mi sarà data per iscritto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cameroni. Le risponderà l'Assessore Comelli che, oltre a rispondere a questo quesito, farà una illustrazione di quanto è stato fatto e di quanto si farà sulle scuole del Comune di Abbiategrasso, dopodiché si aprirà una discussione legata alle scuole 10 minuti per ogni Gruppo Consiliare.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Scusa ma prima l'interrogazione viene discussa e si conclude l'interrogazione e poi si passerà alle scuole, no? Questa è una interrogazione, adesso mi deve dare risposta Comelli su questa interrogazione e dirò se sono soddisfatta, dopo passeremo al punto delle scuole.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Non vedo perché debba rientrare tutto, questa è una interrogazione è un punto a sé stante.

PRESIDENTE

Io facevo un gruppo unico, rispondeva faceva dopo alla fine. Va benissimo, va benissimo. Allora tre minuti per rispondere a questo.

ASSESSORE COMELLI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In merito alla risposta all'interrogazione l'Amministrazione ha fin da subito ipotizzato e percorso la strada della ricerca di soluzioni alternative alle scuole, proprio perché la volontà dell'intera Amministrazione e dell'intera Maggioranza era quella di evitare il più possibile di ribloccare l'avvio delle scuole già di per sé molto difficoltoso. Sono stati analizzati, soprattutto e presi in considerazione tre strutture pubbliche

comunali, il quartiere fiera in luogo della scuola primaria Umberto e Margherita di Savoia, l'ex Pretura, l'edificio quindi in via Fratelli Cairoli in luogo alla scuola Aldo Moro e l'ex convento dell'Annunciata in sostituzione del plesso di Fratelli di Dio.

Questi tre stabili si sono dimostrati tuttavia inadeguati per una serie di prescrizioni e caratteristiche molto rigide e dettagliate facenti parte della nostra normativa, normativa che non è stata rimodulata o variata in considerazione allo stato emergenziale, normativa che è rimasta, anzi imprescindibile e mai adeguata, stiamo parlando di una normativa del 1967, per cui mai adeguata a tempi più recenti e mai adeguata anche a un percorso di digitalizzazione, informalizzazione che questo periodo di Covid ha accelerato. Il quartiere fiera è risultata una struttura pubblica inadeguata per mancanza di spazi adeguati. Il grande open space e i soffitti molto alti hanno impedito di rimodulare lo spazio e di suddividerlo, perché questo non era contemplato nella normativa vigente in materia di elettorale.

Un altro problema che ha riscontrato la struttura della fiera è stata la mancanza di poter garantire l'adeguato servizio di vigilanza e degli spazi dedicati al pernottamento del personale, ivi compreso la disponibilità di bagni e di docce.

L'edificio dell'ex pretura non possiede e non ha dimostrato possedere i requisiti igienico-sanitari necessari, anche gli impianti idrici, elettrici e di riscaldamento sono obsoleti, si sta parlando di una struttura chiusa da ormai dieci anni i cui tempi non permettevano una ristrutturazione.

L'ex convento dell'Annunciata si è dimostrato in una zona troppo periferica rispetto alle sei sezioni, scusate otto sezioni, che avrebbe dovuto contenere e troppo lontana alle zone residenziali che affluiscono a quel plesso. Alcune aule o stanze non avrebbero permesso il distanziamento sufficiente tra gli elettori e addirittura alcune aule sarebbero risultate troppo piccole per contenere cabine e membri del seggio.

Non ci sono stati contatti con la Prefettura, proprio perché queste norme sono assolutamente imprescindibili e stringenti, anzi lo stesso Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura si è assicurato che fossero garantite le normative vigenti.

Sicuramente la criticità è stata quella di una normativa elettorale, che non è cambiata e che non è stata al passo con questa situazione emergenziale.

Dal canto nostro le scuole sono state immediatamente avvisate quando, in data 12 agosto la Corte Costituzionale si è pronunciata rispetto alla volontà di fare il referendum.

In data 14 agosto noi abbiamo inviato alle scuole la richiesta di spazi e la comunicazione circa la necessità di utilizzare gli spazi della scuola con un'unica risorsa pubblica comunale.

Questo è un grande deficit dell'Amministrazione, non abbiamo al momento delle strutture adeguate dopodiché, ripeto, le Dirigenze sono state immediatamente informate, ci ho tenuto ad informare i cittadini, quello che come dire non sono contenta che il referendum si sia svolto nelle scuole, sono stata la prima a contestare questa scelta obbligata.

Ci tengo, però, a fare rilevare questo dato è vero 185 Comuni hanno trovato delle sezioni alternative o meglio parti di seggi sono stati spostati in altri edifici, ma stiamo parlando di 7.914 Comuni italiani, il 90% dei Comuni ha dovuto mantenere il referendum e le elezioni, purtroppo, nelle scuole con i disagi che tutti conosciamo.

Questa è un po' la motivazione, io però ringrazio tutto il personale che ha dimostrato attenzione e cura nella pulizia, nella sanificazione degli spazi e nel riordino e nella riconsegna, che è stata fatta anche dall'Ufficio Tecnico personalmente dagli addetti, proprio per controllare che fosse garantito il ripristino delle scuole per poter garantire l'accesso agli studenti in sicurezza. Gli studenti hanno perso due giorni di scuola sono rientrati in classe il 23. Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE

Perfetto. Grazie, Assessore Comelli. Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Ringrazio l'Assessore Comelli, che già aveva dato questa spiegazione, in seno alla

Commissione Terza il giorno 11 e ribadisco l'assurdità di non averlo potuto dare il giorno 10 in coda al Consiglio straordinario, lo ribadisco, che ne dica il Consigliere Pusterla, allora lo ribadisco perché i genitori avrebbero potuto avere informazioni più dettagliate, mi sarebbe piaciuto, però, che la Prefettura fosse stata informata della disponibilità di alcuni spazi per verificare se non c'era veramente qualche possibilità di prenderla in considerazione o magari altri che non sono stati neppure contemplati, si parlava prima che sento delle palestre con un accesso riservato, perché mi sembra perfino incredibile che Comuni grandi come Bergamo, Biella, Pordenone abbiano trovato tutto così idoneo, hanno usato musei, hanno usato uffici comunali tutto era così perfettamente in regola solo Abbiategrosso non ha nulla, si poteva magari cominciare con uno spazio, con una scuola alleggerire una scuola, eccetera e comunque la risposta data l'11 e pronta per il sito l'11 non si vede perché non poteva essere data il 10 e perché non poteva essere comunicato prima alle famiglie che avrebbero perso due giorni, così i genitori si sarebbero attivati, visto che è settembre che è un momento critico alla ripresa dalle ferie, ripeto momento critico per le famiglie che hanno avuto tutti i periodi di lockdown con le aziende che, a volte hanno chiesto di mettersi in ferie obbligate, ci sono state situazioni di criticità e su questo si poteva sicuramente fare ponte.

Poi, lo ripeto qui ma l'ho detto anche in Commissione, mi è stato detto anche che ci sarebbe stato un problema per lo spostamento degli arredi, questi problemi non devono esistere, mi è stato detto anche che sarebbe stato un problema quello della consegna dei certificati elettorali modificati, questo non deve esistere io ho letto che cosa ha fatto, ad esempio, il Comune di Bergamo che semplicemente ha mandato un avviso e al momento del voto le persone si sono ritrovate uno striscioline sulla loro tessera elettorale per la volta successiva, quindi queste cose erano sicuramente risolvibili e forse bisognava pensarle prima, perché anche gli altri si sono mossi con certezza dal 12 agosto, però probabilmente si erano attivati prima per risolvere il problema.

Non è risolvibile, la normativa è rigida, d'accordissimo si dovrà lavorare per modificare questa normativa, però io penso che, con tutta la buona volontà che riconosco all'Assessore per l'amor di Dio, non voglio su questo fare assolutamente polemica perché sa benissimo che molte altre volte l'ho detto e l'ho anche apprezzato il suo lavoro, però, da questo punto di vista ci sono state sicuramente delle situazioni sulle quali ci è stata un po' di attesa.

Spero che per il futuro un Comune che ha comunque diversi immobili come il nostro possa affrontare questa cosa diversamente, ma soprattutto vorrei che lo spazio della comunicazione istituzionale del Comune fosse per la comunicazione istituzionale e che non ci fosse scritto una frase del tipo "l'Amministrazione tutta auspica quindi che un simile spirito di lungimiranza e di collaborazione possa portare il Governo a fare scelte differenti per rispettare questo lavoro attento e scrupoloso e tutelare il diritto all'istruzione" questo è uno scandalo, sulla comunicazione istituzionale va fatta comunicazione e non va fatta semplicemente l'espressione del proprio pensiero politico, perché l'espressione del pensiero politico fa parte di altri spazi e questo lo scopriremo anche dal punto di vista del lavoro, che si è fatto per la scuola. Questa è una cosa indegna.

Il Comune deve imparare a tenere distinta la comunicazione istituzionale e quella che è la propria comunicazione politica che può fare nelle interviste sui giornali per qualsiasi altro conto.

Questa è una cosa veramente disdicevole.

Posso essere soddisfatta delle spiegazioni, però invito comunque il Comune a perseguire in futuro una strada più attenta e di verifica se veramente non ci sono queste opportunità (...) riusciamo a trovare qualcosa ed evitare che i bambini, dopo quattro giorni di scuola perdano altri due giorni, non perché sia una cosa devastante per loro ma perché è una cosa devastante per le famiglie e comunque alla ripresa è stato faticoso questo tira e molla.

(Segue intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cameroni. Tranquillo per favore Consigliere Gallotti. Tranquillo Consigliere Gallotti, per favore. Grazie, Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Aspettiamo una risposta scritta e poi faremo tutte le nostre verifiche se in altri Comuni è avvenuto diversamente e se la Prefettura, magari è stata un po' più morbida nel concedere altre possibilità. Quando mi verrà data la risposta scritta spero che mi arrivi almeno per pec, visto che non l'ho ricevuta diversamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cameroni. Chiuso questo qui. Apriamo l'argomento scuola. L'Assessore Comelli illustrerà quanto ha fatto, quanto faremo, cosa faremo e via dicendo. Prego, Assessore Comelli.

ASSESSORE COMELLI

Grazie, Presidente. Rispetto all'avvio della scuola, come già anticipato e discusso ampiamente in sede di Commissione Terza, già dalla prima estate, quindi dalla prima in cui si evincevano le prime avvisaglie di ripresa sono state avviate fin da subito incontri, conferenze di servizi con i Dirigenti, al fine di valutare la situazione e considerare la riapertura nei termini di sicurezza e tutela della salute e del diritto allo studio.

Nei mesi che si sono avvicinati dallo scorso maggio ad oggi, come è stato sotto gli occhi di tutti molte sono state le indicazioni fornite, date le linee guida pubblicate e poi smentite e poi rimodulate e poi riprese e anche le ordinanze che si sono susseguite.

Non più tardi dell'ultima settimana di agosto sono uscite nuove indicazioni ancora più precise e ancora più focalizzate sullo stato della situazione emergenziale in essere. Le scuole sono partite, le scuole dell'infanzia sono partite il 7 di settembre e le scuole primarie e secondarie di primo grado e di secondo grado lo scorso 14 settembre, i nidi sono stati avviati in data 9 settembre.

Rispetto al calendario scolastico, come ben saprete, le scuole sono state avviate con un tempo scuola ridotto, questo per permettere il riambientamento e per valutare anche una ripresa che nessuno era in grado di prevedere e considerare. Le Dirigenze scolastiche, di comune accordo, hanno lavorato e hanno condiviso con noi una rimodulazione oraria, in considerazione anche delle numerose cattedre vacanti con cui ancora oggi si trovano a fare i conti, cattedre vacanti di professori di ruolo, cattedre scoperte e anche personale in generale mancante nelle scuole, sia ausiliario, sia docente e, cosa ancora più grave, anche insegnanti di sostegno che non sono ancora arrivati.

Rispetto a questa modulazione, insieme alle Dirigenze abbiamo cercato di modulare i servizi accessori all'istruzione, in considerazione dei nuovi orari e della nuova rimodulazione oraria, in particolare è stato rivisto l'intero trasporto scolastico, che è stato adeguato agli orari di ingresso e di uscita delle scuole, agli scaglionamenti delle stesse, è stato richiesto uno scuolabus aggiuntivo e delle ore aggiuntive per sopperire e per garantire il trasporto contemporaneo in tutti i plessi ed è stato garantito questo servizio nella, io credo, massima attenzione possibile, nonostante le linee guida del trasporto scolastico, non ci indichino l'obbligatorietà della misurazione della temperatura, abbiamo constatato e abbiamo rilevato necessaria la rilevazione della temperatura, proprio per garantire e agli studenti che usufruiscono di questo servizio e alle scuole di cui fanno parte la massima sicurezza.

In questo caso il servizio di trasporto è stato rimodulato e calibrato e proprio organizzato sulla base degli orari scolastici. Le tariffe sono rimaste invariate e anzi la grande novità e il grande apporto che entra in gioco quest'anno in un anno anche particolare, perché è un anno dove per il Comune ci sono molti costi aggiuntivi dovuti all'emergenza Covid certo non caricati sulle famiglie.

In questo anno è stato scelto anche di introdurre una scontistica su tutti i servizi a domanda individuale del 40% per i secondi figli e del 60% per i terzi figli. Questa novità si insinua anche in un momento storico particolare. Questa è stata poi una scelta e una volontà, che era già nella volontà di questa Amministrazione in epoca certo non sospetta per Covid, ma che ha trovato conferma nonostante la situazione attuale. Al momento non abbiamo ancora contezza di quelli che saranno gli orari a partire dal 5 ottobre stanno nominando in questi giorni gli insegnanti, stanno

nominando in questi giorni i docenti, stanno arrivando in questi giorni il personale ausiliario e i referenti Covid, ma ancora tanto lavoro c'è da fare le stesse Dirigenze stanno proprio appunto mettendo a punto in questi giorni una rimodulazione oraria per poter garantire il miglior tempo scuola possibile.

Un'importante rimodulazione è stata fatta anche, secondo le necessità di adeguamento degli spazi e della ristrutturazione degli spazi delle scuole, soprattutto nella scuola dell'infanzia sono stati ridotti i gruppi classi, quindi si sono formati delle sezioni aggiuntive che hanno richiesto degli spazi alternativi. In alcune scuole sono stati ridotti i refettori, perché in parte utilizzati come aule di didattica, in parte alcune aule di alcuni plessi sono stati oggetto di suddivisione per creare nuovi spazi nell'ottica di una rimodulazione di un servizio che ha sempre visto la condivisione tra Amministrazione e Dirigenze scolastiche tutte.

In particolare, la possibilità di non usare i refettori perché o adibiti ad aule di didattica oppure ad accesso contingentato per garantire il distanziamento sociale, alla luce di questa ristrutturazione il servizio di refezione scolastica è stato completamente rivisto. Sono stati fatti degli incontri con la società di ristorazione, con le Dirigenze e con l'Amministrazione al fine di individuare da una parte e di recepire da una parte i bisogni delle scuole e dall'altra andare a proporre e andare a formulare una proposta il più possibile aderente alla nuova riorganizzazione, in particolare ci troviamo in questo momento a fornire il pasto per quanto riguarda le sole scuole dell'infanzia al momento nelle aule e solo in alcuni casi sono poche classi in questo caso della scuola dell'infanzia di Papa Giovanni afferente al plesso di via Palestro che usufruiscono del lunch box.

La scelta di sporzionare il pasto nelle aule e quindi permettere il pasto nelle aule agli studenti è stata una scelta pressoché inevitabile, ma organizzata e rimodulata sulla base di tutti i criteri, di tutte le indicazioni che sono state date anche in materia anticontagio.

Per maggiore scrupolo e per maggiore sicurezza la proposta formulata da Sodexo e condivisa con le Dirigenze amministrazione è stata posta anche all'attenzione di Ats per ricevere, sotto forma di quesito, per ricevere un parere, parere che è stato dato a questa Amministrazione come favorevole. Nei vari istituti, a partire da quando verrà concesso e verrà ripristinato il tempo pieno noi siamo pronti già a partire dal prossimo 5 ottobre, mi auguro che le scuole arrivino diciamo a poter garantire il tempo pieno sin da quella data. Il pasto verrà quindi per la maggior parte dei plessi consumato in classe e per alcune classi consumato all'interno dei refettori con la linea self service già conosciuta.

Nelle classi il pasto verrà consegnato utilizzando non lunch box, salvo in alcuni casi di necessità in cui non è possibile arrivare nelle classi con i carrelli, ma in quelle classi in cui è possibile passare con i carrelli, la maggior parte appunto, i tavoli saranno dotati di tovaglietta, posate monouso e la scelta del piatto anche in un'ottica di non andare come dire ad accelerare quel processo che in realtà stiamo contrastando dell'accumulo e dell'utilizzo smodato della plastica, il pasto verrà consegnato e sporzionato nel piatto tris in melanina, come avveniva nei refettori.

Anche per la refezione scolastica non sono state modificate le tariffe, seppur appunto all'Amministrazione è stato esposto, sicuramente, un costo maggiore per via delle nuove indicazioni e della nuova rimodulazione del servizio, anche per questo servizio sarà possibile e le famiglie ne hanno già preso visione, a ottenere la scontistica del 40% sul secondo figlio e del 60% sulla tariffazione pasto per i figli dal terzo in avanti.

Per quanto riguarda l'assistenza educativa, dicevo prima, tantissimi docenti di sostegno non sono ancora stati nominati e così come tantissime cattedre sono ancora vacanti. L'assistenza educativa è partita, fornita dal Comune è partita il 7 di settembre per le scuole dell'infanzia, è partita il 9 di settembre per il nido ed è partita fin da subito il 15 di settembre per le scuole primarie e secondarie di primo grado e di secondo grado.

Al momento non è variato il monte ore assegnato storicamente. Stiamo lavorando perché questo accada e io di questa cosa mi ero già espressa in alcune Conferenze di Servizio con i Dirigenti dando la mia volontà di incrementare, ove possibile, le ore di assistenza e stiamo

lavorando a questo, al momento sono garantite le 6 ore settimanali a ciascuna richiesta pervenuta da parte delle Dirigenze scolastiche.

Fino a settimana scorsa le richieste erano 97, ma già in questa settimana sono pervenute nuove richieste, proprio perché l'avvio delle scuole ha permesso anche la ripresa e l'invio ai servizi e in questi giorni stanno arrivando ancora diagnosi funzionali che ovviamente accoglieremo.

Per quanto riguarda i protocolli di sicurezza le scuole si sono adeguate alle normative, alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, alle ordinanze in vigore e non più tardi di 10 giorni fa è stata fatta una riunione alla quale ha presenziato il Sindaco e le Dirigenze Scolastiche una riunione tra Dirigenti, Sindaco, in qualità di autorità sanitaria pubblica e i pediatri di libera scelta, proprio con l'obiettivo di andare ad identificare un protocollo che possa permettere, da una parte una migliore armonizzazione rispetto alla casistica e rispetto anche a come gestire casi sospetti, eventuali allontanamenti ed è stata una riunione che ha portato all'accordo circa la volontà di andare a costituire un vademecum anche da fornire alle famiglie, recentissime sono le indicazioni di Ats, le ultime fatte che sono state pubblicate, che già hanno un pochetto chiarito alcuni aspetti.

Questo è un obiettivo su cui le Dirigenze e i pediatri, il Sindaco si stanno interfacciando. Rispetto all'andamento dei progetti, invece, per il diritto allo studio come accennavo in Commissione quest'anno il diritto allo studio è un po' da rivedere, da stravolgere, sicuramente sarà dinamico, dinamico perché non sappiamo che cosa ci aspetterà ci auguriamo che la situazione certo migliori, ma è difficile in questo momento prevedere delle azioni come quelle storicamente conosciute.

C'è ancora ricordo in essere un progetto molto importante, il famoso viaggio della memoria che non ha ancora potuto essere organizzato e che si spera possa essere garantito in tempi migliori.

La novità, secondo me, molto importante e molto positiva è quella che rispetto, accennavo già in Commissione rispetto a un progetto anche richiesto e anche condiviso con molte Dirigenze e con molti referenti delle scuole dell'infanzia paritarie e pubbliche, un progetto di psicopedagogia.

Quest'anno la scuola è stata stravolta, rimodulata nel tempo, nello spazio, nella didattica, i bambini dopo mesi molto molto faticosi sono rientrati a scuola e hanno trovato una scuola diversa. Io sono stata a scuola i primi giorni alla ripresa e i bambini sono stati subito introdotti in questa nuova realtà fatta di regole e di attenzioni a degli aspetti di prevenzione e di cura, di rispetto di sé e dell'altro che devo dire i docenti hanno, fin dal primo giorno, portato avanti con entusiasmo e anche molta competenza. Io stessa ero nelle scuole e vedevo proprio i bambini e gli studenti in coda al bagno osservare e apprendere anche le modalità di prevenzione ed igiene e cura e questo è stato un aspetto che mi ha molto colpito, perché è stato un momento molto bello, i bambini erano contenti, contenti di essere a scuola, assolutamente impeccabili nel rispetto delle regole e anche abbastanza consapevoli, ecco.

Ritorno al progetto. E' notizia di oggi, siamo andati oggi in delibera con una delibera di Giunta che va ad affidare ad ASSP questo incarico di prevedere la possibilità di realizzare un progetto a cadenza annuale, un progetto in via sperimentale sull'anno 2020-2021 di interventi pedagogici proprio con l'obiettivo di andare a ritrovare e a riscoprire una scuola rinnovata nel tempo, nello spazio e ad andare a riannodare quei fili della relazione che per tanto tempo è mancata. Avendo un focus sui bisogni che arriveranno dalla scuola, sui vissuti, sulla possibilità migliore di riambientamento e riadattamento. Un progetto che l'Amministrazione vuole dedicare a studenti, famiglie e docenti ed è un progetto da dedicare alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado pubbliche e paritarie.

Appena ne avremo poi i dettagli e i contenuti sarà mia cura assolutamente fornirveli, però ecco ci tenevo a darvi questa comunicazione, perché ritengo che sia un progetto molto importante e molto trasversale e che, in un momento particolare come questo possa essere, mi auguro e spero, di supporto a tutti ed è un progetto trasversale, è un progetto non certo solo dell'istruzione, ma è un progetto presentato proprio dal settore servizi alla persona, quindi che comprende gli Assessorati tutti, cultura, sociale e istruzione. Ho terminato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Comelli. Ricordo che ogni Gruppo consigliere ha dieci minuti a disposizione, se c'è qualcuno che chiede la parola. Nessuno chiede la parola? Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Oggi il mio invito è verso gli insegnanti e i genitori a tenere alta la testa e a non avere paura, perché il peggior virus è la paura. Avere fiducia dell'Amministrazione, del ruolo che hanno con le loro difficoltà e voglio dire un'altra cosa che le scuole è da molto tempo che hanno dei problemi, quando arriva settembre perché gli insegnanti devono cercare le cattedre e voglio ricordare che la pandemia il Covid-19 è arrivato a febbraio signori Consiglieri e da febbraio a settembre c'era tempo anche per organizzarsi e il Governo doveva avere il valore istituzionale di organizzare le cattedre per questi insegnanti perché la politica deve prevedere gli eventi e c'era il tempo.

Siamo noi che lavoravamo negli ospedali che non abbiamo avuto tempo di prepararci e abbiamo perso le nostre forze sul campo, qui da febbraio a settembre c'era il tempo per trovare gli insegnanti per tutti e questo non c'è stato, adesso abbiamo delle aule scoperte, cerchiamo di dare le colpe ai Comuni, ma colpe non ci sono, la colpa è di un Governo che ha comprato solo dei banchi per dare degli spazi, i banchi noi li avevamo i banchi e sapevamo come gestirli quei banchi lì, ci servivano agli insegnanti, sicurezza, trasparenza, dare coraggio alle famiglie e vi dico che il virus farà il suo percorso perché ha una vita e una morte. Non saranno le mascherine, è importante lavare le mani e vi dico una cosa in più, che non possiamo trasformare le scuole in sale operatorie aseptiche, dobbiamo liberarci la mente dare fiducia ai bambini, mantenendo le regole e i genitori devono avere meno paura, perché ricordate ci sarà un lockdown a macchia di leopardo nelle famiglie perché i bambini sicuramente faranno la loro influenza, la povertà sociale arriverà con le perdite del lavoro, come raccontava prima nel dettaglio Flavio Lovati. E' lì che ci sarà la vera crisi e quindi ci vorrà un po' più di pazienza da parte degli insegnanti, un po' più di forza a non andare in malattia, un po' più di forza da parte di tutti ad essere responsabili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi chiudo l'argomento. Consigliere Lovati.

CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO

Grazie, Presidente. Allora riprendo anche l'intervento del Consigliere Serra che ha fatto un richiamo alla responsabilità, responsabilità che ci deve essere com'è stato dimostrato e il ringraziamento va sia all'Amministrazione Comunale, a tutti gli insegnanti a chi lavora nelle scuole, ma anche a tutti i dipendenti pubblici del Comune che hanno lavorato bene in questo periodo e la dimostrazione l'abbiamo avuta durante le elezioni, perché frequentando i seggi abbiamo visto comunque che c'era ordine, c'era rispetto delle regole, non ci sono mai stati, io non ho mai visto assembramenti, quindi i cittadini hanno agito con un senso alto di responsabilità e il nostro ringraziamento va anche all'Assessore Comelli con tutti i suoi dipendenti che sicuramente in questo momento vivono anche loro un periodo di stress.

D'altro canto molte volte si fa riferimento alla perdita di due giorni di scuola, ma quando i seggi chiudono lunedì alle 15.00 si sono sempre persi due giorni di scuola.

Con il senno di poi nessuno avrebbe sollevato grandi questioni, se si fossero aperte le scuole dopo le votazioni ma, al di là dei comportamenti poi all'interno della scuola bisogna pensare, come anche nei luoghi di lavoro che non basta il senso di responsabilità o la cura delle scuole oppure dei luoghi di lavoro, perché c'è comunque un dopo lavoro e c'è un dopo scuola quindi alcuni comportamenti non è facile tenerli ed è naturale quando si parla di bambini piccoli o di ragazzini, perché dopo magari al di fuori della scuola si hanno dei comportamenti che magari in scuola non verrebbero accettati.

Ha ragione Serra quando dice di dare anche un po' di fiducia e, come molte volte si è parlato

dell'ospedale in questo Consiglio Comunale è anche vero allora che noi dovremmo fare un invito ai Rappresentanti che siedono in Consiglio del PD e dei 5 Stelle di intervenire verso i loro rappresentati a Roma, perché di problemi ce ne sono tanti, perché se mancano i docenti, se mancano gli insegnanti di sostegno, se mancano gli ausiliari, naturalmente questa qui non è una responsabilità del Comune, i Comuni invece stanno rincorrendo la lentezza del Governo, quindi facciamo affidamento perché i Rappresentanti del PD e dei 5 Stelle intervengono duramente, fortemente, come è giusto che sia, per fare che la situazione migliori anche a livello comunale.

Se poi la questione degli spazi, il 90% dei Comuni ha scelto questa strada sicuramente ha avuto delle difficoltà, però con il senno di poi c'è da dire che tutto è andato bene, tutto si è svolto nella massima tranquillità e sono convinto che la gente definita, tra virgolette, "comune" ma che siamo tutti noi, che sono i cittadini, spesso e volentieri hanno più senso di responsabilità dei politici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lovati. Consigliere Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Non sarò certo io a dire che la partenza dell'anno scolastico è una partenza a gonfie vele, ma non lo dico da quando sono entrata nel mondo della scuola negli anni '70. Abbiamo sempre faticato all'inizio dell'anno ad avere gli insegnanti, abbiamo sempre visto arrivare purtroppo, dico veramente purtroppo, perché dovrebbero essere i primi ad arrivare, gli insegnanti di sostegno sempre molto tardi, abbiamo visto graduatorie che spesso e volentieri erano piene di errori, concorsi che duravano una vita. Allora diciamo che siamo davanti a un problema che la scuola porta con sé da una vita e che dobbiamo ammetterlo, non sono riusciti a risolvere né le forze di Governo di Destra né quelle di Sinistra.

Quindi vuole dire che sicuramente bisogna fare qualche cosa di rivoluzionario nella scuola è il momento di agire, perché non possiamo più trascinarci questi problemi nel tempo.

Allora a fronte di un problema dei cosiddetti adatta, quest'anno con tutto quello che è successo, è chiaro che non poteva essere l'anno delle magie. Allora cerchiamo di essere un pochino realisti, perché questo significa anche essere onesti, quest'anno era l'anno della grande difficoltà, perché non si trattava semplicemente di partire con una scuola, con la presenza delle persone sedute dietro a una cattedra, ma si trattava di partire con una scuola in sicurezza dal punto di vista sanitario, di prevedere che cosa sarebbe successo, qualora fosse nata qualche situazione, qualche cluster all'interno delle scuole, eccetera e speriamo di risolvere i problemi al meglio, ma qui si tratta proprio costruire una rete che mette insieme tutti i soggetti che sono deputati ad intervenire in situazioni di criticità e quindi il Sistema Sanitario, insieme alle scuole, insieme ai Comuni e insieme ad altro.

Allora in una situazione di questa complessità è chiaro che quest'anno i problemi sono ancora problemi più esplosivi. Se si è trattato di dover assumere un sacco di persone in più che negli ultimi anni c'erano state sicuramente molte carenze dal punto di vista del personale.

Queste persone in più sono persone che non si trovano in quattro e quattr'otto, tanto più in un momento nel quale purtroppo dobbiamo riconoscere che molte forze lavoro non si vogliono spostare da una regione all'altra, le nomine sono sempre avvenute con una dinamica sud-nord, purtroppo devo dire, molto spesso con accettazione di incarichi che poi dopo venivano abbandonati dopo pochissimo lasciando dei buchi profondi, degli scoperti a danno dei ragazzi.

Quest'anno molte persone non si stanno spostando, stanno rifiutando di accettare le proposte che pervengono, la dinamica dell'assunzione probabilmente va anche rivista, perché a fronte di una non disponibilità probabilmente dovrebbe anche scattare anche un'esclusione dalla graduatoria e quant'altro.

Allora sicuramente sono problemi detti, problemi da capire, che non si risolvono in quattro e quattr'otto con questo non sto dicendo che non sia tutto migliorabile, sicuramente è migliorabile

anche in questo contesto quello che non mi va bene, devo dire è l'aspetto della gestione ad Abbiategrasso io l'ho già detto anche all'Assessore Comelli nella Commissione, mi trova d'accordo sono stata favorevolissima al fatto che siano partiti anche con un orario più lento, perché bisognava comunque educare anche specialmente i bambini piccoli a tutte queste difficoltà, quindi la mancanza a volte di personale ha coinciso anche con una necessità di mettere le scuole davanti ad un cambiamento e di fare in modo che facessero un minimo di rodaggio prima di partire con un tempo pieno o con un tempo lungo a seconda delle situazioni.

I problemi sono stati gestiti e affrontati e do merito all'Assessore del lavoro che ha fatto e le Dirigenze scolastiche che si sono un attimo stabilizzate anche c'era anche una Dirigenza che era scoperta, eccetera. Sicuramente con tanti problemi, però insomma la scuola è partita e questo è sicuramente è un dato positivo.

Quello che mi spiace e qui torno al discorso che ho fatto prima, relativamente al comunicato per le elezioni è che viene scritto sul sito del Comune, comunicazione istituzionale "un ritardo inaccettabile da parte del Ministero, è inaccettabile che in un momento storico e critico come questo il Governo stia temporeggiando e anzi peggiorando la situazione ritardando la nomina dei docenti". Allora se veramente queste sono parole dell'Assessore le chiedo la prossima volta di dosare un po' quello che dice, perché il comunicato istituzionale va fatto in altri modi, alle persone va detto: "c'è un problema legato all'organico, l'organico non è di competenza né del Comune né delle scuole". Entrare nel merito del temporeggiare nel peggiorare la situazione mi sembra una valutazione politica, se invece quel "voglio sperare" è un virgolettato improprio non sono le parole dell'Assessore, ma sono la libera interpretazione da parte di chi si occupa della comunicazione istituzionale, ecco forse allora invito l'Assessore la prossima volta a dare un'occhiata, a verificare i comunicati prima della loro uscita perché questa cosa l'ho notata un po' così criticabile, un po' contestabile.

Con questo ecco, ripeto, benissimo il lavoro fatto è un lavoro che ha tenuto conto della grossa difficoltà, si capisce questa difficoltà, si capisce la difficoltà nel far partire ad esempio un pre scuola, servizio utilissimo alle famiglie, però in questo momento i gruppi non devono mescolarsi, eccetera, quindi ci sono difficoltà oggettive sulle quali non si può, se si è onesti, tacere, allora io penso di essere onesta in questo momento e dire: "il Comune ha fatto quello che poteva fare con questa difficoltà" mi piacerebbe che altrettanto il Comune fosse onesto nel riconoscere che ci sono delle difficoltà, anche più in alto e che non sono difficoltà che si risolvono con lo schiacciare delle dita. Si sono messe in cantiere molte risorse anche volontà di assunzioni massicce, però tutto non è così facile da ottenere nella scuola, dopodiché spero che si possa lavorare in prospettiva perché la scuola diventi importante, perché non si pensi alla scuola come spesa, ma si pensi come investimento, perché i nostri giovani di questo hanno bisogno e se crediamo in loro dobbiamo costruire il loro futuro attraverso una scuola che marcia meglio e che è anche organizzata meglio.

Poi ci sarebbero da tenere grandissimi discordi molto appassionanti, anche sulle notifiche della didattica, perché la nostra scuola è una scuola che forse un giorno anche aggiornarsi con i tempi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camerini. Consigliere Finiguerra.

CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

Grazie. Ma diciamo che il tema della scuola è forse il tema più importante in questa fase dopo il lockdown, molto più importante del dibattito sulla riapertura degli stadi, che sinceramente lo trovo anche piuttosto fuori luogo, perché tra l'altro in questi giorni stiamo assistendo ad una curva del contagio che, seppur in maniera non molto accentuata, però comincia a preoccupare un po' e quindi credo che dobbiamo tenere molto alta l'attenzione e chiedere ai cittadini e anche alla scuola, agli insegnanti di fare la loro parte e al Comune di svolgere un ruolo importante anche rispetto ad una quanto meno opportuna attenzione ai compiti di ATS, perché in questa fase sicuramente il

Sindaco sa di cosa sto parlando è importante tenere sotto controllo, il tracciamento e la sorveglianza sui casi Covid, che ci sono ancora anche ad Abbiategrasso, sui contatti stretti e anche far sì che la scuola, che alcune situazioni del nostro Paese rischia di subire immediatamente delle ripercussioni delle chiusure sia sempre al centro dell'attenzione e sempre tutelata.

Detto questo io credo che vada fatto da parte dell'Amministrazione Comunale un lavoro importante ancora di verifica anche su quelle che sono magari delle opportunità e delle possibilità che la scuola può presentare all'Amministrazione Comunale, io non so da un punto di vista gestionale a che punto sono stati gestiti ad esempio quei fondi, poi magari se l'Assessore Comelli può dircelo o l'Assessore ai Lavori Pubblici, o il Sindaco.

Sicuramente anche il Comune di Abbiategrasso avrà partecipato al bando per il PON e quindi ci saranno delle risorse che immagino si stiano valutando appunto le spese da poter effettuare e quindi io su questo vorrei approfittare di questa occasione per dare alcuni suggerimenti anche un po' da tecnico, un po' da funzionario pubblico che si occupa anche di questi temi. Credo che sia opportuno coinvolgere le scuole, chiedere alle scuole ciò di cui hanno bisogno rispetto ad esempio ad interventi per evitare assembramenti e per rendere possibili degli ingressi magari aggiuntivi rispetto a quelli che oggi abbiamo. Sappiamo di situazioni abbastanza critiche e penso che a via Serafino dell'Uomo, dove mi sembra che si utilizza un solo ingresso ancora oggi e che invece si siano utilizzati tutti gli ingressi in questione, cioè ovviamente comporta un intervento ed una pianificazione logistica anche sulla viabilità e su tutto ciò che si scuote attorno a ciascun edificio scolastico, però visto che quei progetti, quell'intervento, quel finanziamento con il PON prevede interventi per consentire l'erogazione della lista da contagio valutate bene attentamente queste cose anche se il Dirigente Scolastico ed entra in campo quegli interventi che davvero in questo momento sono molto opportuni perché nel momento in cui ci dovessimo trovare nella situazione in cui si trovano oggi Francia o Spagna o Inghilterra sicuramente al cento del dibattito anche in Consiglio Comunale ci sarebbero questi tipi di interventi quindi preveniamo e facciamo che ci si trovi preparati.

Io credo che ci siano comunque criticità nel Paese e nel anche nostro Comune legate al fatto che siamo su alcune questioni evidentemente impreparati perché il 14 settembre si sarebbero riaperte le scuole si sa forse dal 23 di febbraio quando sono state chiuse che si sarebbe arrivati a questo punto, quindi forse ci si trova in una situazione di oggettiva difficoltà rispetto alle cattedre che mancano (...) e quindi sono interventi che dovrebbero vedere da parte dell'Amministrazione Comunale e io davvero chiedo che ci sia il massimo della collaborazione e non invece quello che spesso è un rimpallo tra scuola e Comune sulle responsabilità su chi deve fare che cosa? Al centro bisogna mettere i nostri bambini e i ragazzi e adoperarsi affinché si coprano il più possibile le richieste possibili e i buchi che ci sono a prescindere da chi questi buchi li ha creati.

Chiedo un'attenzione particolare rispetto alle scuole, agli spazi esterni. Noi abbiamo comunque una situazione abbastanza precaria nelle nostre scuole di capacità di accoglienza da parte dei nostri (...) soprattutto rispetto alla scuola di via Colombo, però anche le altre scuole non hanno ampi spazi, a parte qualche eccezione, dove ospitare i ragazzi che in questo momento si troveranno costretti spesso in classe, non potranno fare l'intervallo come lo facevano un tempo e quindi sarà gioco forza, nel momento in cui sarà possibile quando il tempo lo permettesse di andare all'esterno e quindi se servono attrezzature, tavoli, gazebo, sedie per far fare attività all'esterno (...) indicazioni che il CTS dà alle Amministrazioni e anche alle Dirigenze Scolastiche, far sì che ci sia una preparazione da parte del Comune rispetto a queste forniture e quindi, siccome c'è una grossa fila rispetto alle forniture di queste attrezzature magari l'Assessore ha già fatto tutto sono e gli uffici sono già avanti hanno già fatto tutto, però è importante garantire alle scuole delle valvole di sfogo all'esterno e far sì che le insegnanti possano portare i ragazzi fuori in maniera organizzata anche per poter fare alcune lezioni e comunque si possono anche utilizzare gli spazi esterni, i ragazzi possono fare la didattica a distanza ma possono anche fare la didattica all'aperto, se il tempo tiene e se ci sono le attrezzature ed esistono.

Poi credo che sia importante in questa fase anche avere come punto di forza di una proposta

integrativa e che dia sollievo un forte investimento rispetto alle attività sportive.

Noi dobbiamo coinvolgere le associazioni sportive del territorio e mettere a disposizione i ragazzi che, oltre che ad essere studenti sono anche sportivi spesso, anche se avremo grosse difficoltà nel nostro Comune lo, sappiamo bene dalla piscina alla carenza anche di strutture penso al nostro stadio o alle palestre, che comunque sono abbastanza in condizioni precarie, alcune sono molto piccole e non riescono ad accogliere tutti, però dobbiamo potenziare questo tipo di interventi da parte delle Amministrazioni per mettere nelle condizioni queste agenzie e queste realtà che già ci sono di poter svolgere un ruolo importante in questa fase perché comunque la scuola, il Comune e le società sportive possono e dovrebbero lavorare insieme in questo momento per aiutare anche i ragazzi a recuperare un po' di normalità, normalità ma anche presidiata, perché dobbiamo far sì che in questa fase la sicurezza sia sempre al centro della nostra attenzione, perché non ha senso che in classe ci sia il distanziamento, che ci siano tutte le regole e poi finita la scuola, fuori dalla scuola ci sia il liberi tutti e quindi teniamo benissimo le bolle e i cluster separati, però poi dopo tutto rischia di essere vanificato, per cui occorre è fare anche uno sforzo importante in questa direzione.

Non ho capito bene, se dal punto di vista organizzativo l'Amministrazione sul pre e post scuola ha intenzione di accelerare o andarci un po' più con i piedi di piombo. Penso che forse su questo bisogna fare un investimento importante, perché se ci sono degli ingressi scaglionati sicuramente molte famiglie hanno bisogno del pre o di post in grado di colmare quei buchi che la scuola, immagino, se dovessero esserci ingressi dopo le 8.30 alle 8.45 per garantire lo scaglionamento, forse occorrono dei servizi integrativi a supporto di quelle famiglie che devono per forza lasciare i bambini ad una certa ora, perché tutti stanno ricominciando a lavorare e hanno già ricominciato e ci sono tantissime situazioni di lavoratori che con un servizio scolastico che sta lasciando (...) alcuni settori nella vita quotidiana delle persone e devono fare i salti mortali per comunque mantenere il proprio posto di lavoro quindi, noi cerchiamo di dare il nostro contributo e di avanzare le proposte e dare dei suggerimenti credo che sia importante coinvolgere il più possibile i Dirigenti, gli insegnanti a cui deve andare tutto il nostro ringraziamento e tenere alta l'attenzione facendo un appello anche alle famiglie e ai genitori, affinché il lavoro importante che si fa nelle scuole non venga vanificato alle 4,30 o alle 12,30, quando i ragazzi escono.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Finiguerra. Ci sono altri interventi? Consigliere Pusterla.

CONSIGLIERE PUSTERLA – ABBIATEGRASSO MERITA

Buonasera. Io volevo cogliere questa occasione per esprimere un po' quello che questi mesi di lockdown hanno voluto dire per alcune persone che ho incontrato e che hanno influenzato anche il modo di affrontare quello che è successo.

Prima l'Assessore Comelli ci ha mostrato come il Comune si è mosso per far fronte a questa ripartenza e quanto per competenza del Comune sull'aspetto riorganizzativo, il lavoro che è stato fatto e stato davvero tanto e chi in Comune si occupa di questo ha dovuto affrontare situazioni inedite mai affrontate. Abbiamo sentito alcuni Consiglieri adesso appunto dare diversi spunti, perché di tutti si ha bisogno quando la situazione è così tragica, come è stata quella di questi mesi.

Il problema non è essere da una parte o all'altra ma stare su quello che succede.

Stasera però vorrei partire da una frase che ho sentito da un ragazzino figlio di amici che nel mese di agosto ho incontrato dopo questi mesi di lockdown mi ha detto: "non avrei mai detto che la scuola potesse mancarmi" ed un insegnante che, durante il periodo di lockdown mi ha scritto: "ho riscoperto che insegnare non è solo fornire dei contenuti e verificare che vengano appresi, si insegna perché si entra in un rapporto diretto e la mancanza dell'aspetto relazionale con tutti gli alunni è senz'altro la ragione di maggiore disagio che ho vissuto, quanto mi mancano i problemi dei miei ragazzi e la loro voglia di vivere alla loro età".

Quello che ho imparato anche dai miei figli in questi mesi in casa è che non si tratta solo del cambiamento di una tecnica didattica o dell'organizzazione ciò di cui hanno sofferto. Sono stati di

grandissimo aiuto in questa nuova situazione gli insegnanti che hanno puntato sulla libertà e sulla ragione dei ragazzi, che sono stati chiamati in questo momento a scoprire quanto è profondo il loro bisogno di conoscere e di capire e di fare un percorso di vita dentro la scuola, che non è altro ma è parte fondamentale della loro vita. Durante un incontro del progetto dei comunità educante del mese di maggio il professor Ripamonti ha esposto uno studio fatto in questi mesi in cui i ragazzi hanno espresso delle ragioni profondissime in questo momento, cioè di fronte a tanto disagio quello che nasceva da queste riflessioni erano ci è stato fatto presente che in fondo è la prima volta nella loro vita che i figli hanno dovuto fare i figli e i genitori sono stati in alcuni versi costretti a fare i genitori, questa riflessione che sembra una cosa banale è quello che ha segnato un po' il rivedere questo periodo, perché questo vuole dire avere uno sguardo verso quello che succede veramente verso il bene di quelli che si ha davanti.

Ho visto in questo periodo nascere questa vitale curiosità, un'occasione per uscire dall'ovvietà e rimettersi in moto, perché per vivere ai tempi del Coronavirus quello che secondo me dobbiamo tutti imparare è che non bisogna puntare a ripartire da dove si è arrivati, ma bisogna affrontare questo cambiamento come una opportunità, come purtroppo hanno dovuto fare tutti coloro che hanno vissuto in ospedale, che si sono dovuti ingegnare perché di fronte a una cosa nuova il bene più grande era quello delle persone che avevano davanti.

Educazione deriva dal latino "educere" cioè trarre fuori, mai come in questo momento dobbiamo aiutare a trarre fuori il meglio di noi stessi e della nostra società, come abbiamo visto in questi mesi. Questo è quello che forse ci chiedono i nostri ragazzi insieme a tutto quello che stiamo tentando in umiltà di fare, questo è un augurio che faccio a me e a noi che stiamo lavorando e soprattutto a coloro che vivono nel mondo della scuola. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pusterla. Ci sono altri interventi? Sindaco Nai. Assessore Albetti.

ASSESSORE ALBETTI

Buonasera a tutti. Volevo solo, siccome ci sono stati alcuni passaggi che hanno fatto prima di dare la parola al Sindaco sulla questione tecnica, io volevo dire che il lavoro fatto dagli uffici tecnici in questo periodo è stato veramente lodevole, compreso poi chi si è interessato per la via della scuola, quindi con tutta la ripartizione della scuola, perché i lavori sono stati veramente tanti che abbiamo fatto, in stretta collaborazione, come diceva giustamente l'Assessore Comelli con i Dirigenti Scolastici, perché questo è stato il nostro modo di agire, per cui dal punto di vista organizzativo che si è fatto per l'apertura è stato condiviso, passo a passo, tutte le situazioni che si poteva intervenire per migliorare e facilitare il discorso del non assembramento, eccetera, quindi il discorso delle entrate, delle uscite, in particolar modo si sta ancora monitorando la via Serafino dell'Uomo, perché anche lì la situazione con i tre ingressi va comunque gestita in un certo modo anche perché ci sono i marciapiedi stretti e via e quindi si sta andando avanti in questo.

Quindi abbiamo cercato di portare avanti la scuola proprio come investimento in questi anni da quando abbiamo preso in mano la scuola l'ho ricordato anche in questo Consiglio Comunale noi di investimenti sulle scuole ne abbiamo fatti tanti e siamo riusciti anche con l'adesione al PON europeo abbiamo praticamente evaso tutte le richieste che i Dirigenti Scolastici ci hanno fatto rispetto agli arredi scolastici, infatti abbiamo dato la disponibilità di 180 banchi, di 259 sedie, più tutte le varie cattedre, poltrone, sedie per le materne, anche lì siamo intervenuti per un totale di 33.650,00 Euro attuali. Quindi noi al 14 di settembre avevamo dato alle scuole, facendo anche un intervento al sabato, che ci hanno consegnato per esempio le 40 sedie con le rotelle, in modo tale che il 15 eravamo a posto con tutto, quindi tutti gli istituti erano a posto. Si è detto di tenere presente gli spazi esterni e gli spazi per poter utilizzare con gazebo, eccetera, questo è stato richiesto in particolar modo da parte delle materne e stiamo cercando di rispondere.

Voglio dire che comunque rendiamoci conto che la responsabilità della organizzazione interna al perimetro della scuola è totalmente fatta dai Dirigenti Scolastici e noi stiamo cercando di

intervenire per mitigare tutte le difficoltà o aiutare i Dirigenti perché lo svolgimento della scuola e delle lezioni sia fatto in modo adeguato, per cui c'è stato tutto il problema di svuotare le classi dagli armadi, delle cose che non servivano per lasciare il posto dei tavoli messi a un metro di distanza, eccetera.

C'è stato fatto un lavoro immane da questo punto di vista, in più siamo intervenuti in questo periodo, oltre alla domanda che abbiamo fatto e che oggi, essendo il 25 abbiamo completato la domanda dei 5 milioni al Ministero.

In questo periodo abbiamo fatto interventi molto appropriati, perché la scuola potesse continuare nella sua facilità didattica, per esempio al Terzani, come avevamo già detto sostituzione degli infissi all'asilo nido, rimozione dei lavandini nelle aule che abbiamo recuperato per le classi, verifica degli impianti delle aule, sistemazione all'Aldo Moro, sistemazione delle pareti tramite imprese esterne, poi impermeabilizzazione e copertura e sostituzione dei lucernai con circa 20.000,00 Euro di spesa, la palestra, sostituzione della pompa per allontanamento delle acque meteoriche, sostituzione dei rivestimenti ammalorati dei bagni, ripristino intonaco, adeguamento impianti elettrici, sostituzione cassette wc, alle secondarie, invece, abbiamo fatto interventi per il tetto e per l'imbiancatura e per il recupero del laboratorio del seminterrato, alla Terzani sostituzione di tutti gli infissi della scuola per 140.000,00 Euro.

Queste previsioni sono in corso di quest'anno, realizzazione di una nuova area ludico sportiva per 87.000,00,00 Euro all'Aldo Moro. Questa è importante perché rientra nel discorso dell'utilizzo esterno dei ragazzi, così come la riqualificazione complessiva degli spogliatoi, poi alla Carducci e in via Palestro sostituzione della parete strutturale del manto di copertura del blocco scale e lato via Sforza interessamento di infiltrazioni mediante la rimozione dell'attuale copertura in laterizi, cioè tutte cose per 133.000,00 Euro, in via Palestro rifacimento della controsoffittatura dei bagni e la posa in opera di nuovi corpi luminari led per 76.000,00 Euro, poi sostituzione di tutte le pareti vetrate dei seminterrati interni, questo qui in via Palestro per nuovi vetri stratificati per 53.000,00 Euro, cioè voglio dire che più tutti i soldi che ho detto che abbiamo già fatto come investimenti che facendo un conto approssimativo arriviamo sui 900.000,00 Euro.

In questi anni abbiamo fatto un intervento, sposando quindi quello che la Consigliera aveva detto, la Cameroni la scuola come investimento, ecco noi siamo partiti con questo intento di fare degli investimenti e lo stiamo facendo e quindi sulla scuola stiamo particolarmente portando avanti queste cose che, in sinergia con l'Assessore Comelli, con l'Assessore alla Cultura, con l'Assessore ai Servizi Sociali stiamo cercando di rispondere a tutte le esigenze che in questo momento siamo chiamati ad avere, in più progettando anche già delle situazioni per il futuro, in collaborazione stretta con i Responsabili dei Dirigenti Scolastici i quali sono loro Responsabili dell'organizzazione interna al loro perimetro scolastico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Albetti. Sindaco Nai.

SINDACO

Buonasera. Bene, io dopo l'intervento che ha anche illustrato l'Assessore Albetti, Vicesindaco rispetto a quanto in questi anni abbiamo comunque investito nelle scuole e nella complessità di avere a che fare con un patrimonio complesso. Abbiategrasso comincia ad essere una città con diversi istituti, lo sappiamo tutti con necessità di interventi anche strutturali, perché sono tutti immobili piuttosto datati, il più antico in via Serafino dell'Uomo la scuola elementare che nasce proprio come scuola elementare più di 100 anni fa.

Quindi, gli interventi sono importanti, ma quest'anno era importante ripartire e riaprire l'anno scolastico in una situazione, come mai era successo di vivere. In pochi giorni abbiamo vissuto due momenti in Abbiategrasso come in tutta Italia: il ritorno dei nostri ragazzi nelle loro aule e il ritorno degli italiani a esprimere un voto per il referendum o per le Regioni o in tanti nostri Comuni.

Bene, io quello che posso dire è esprimere grande soddisfazione che in Abbiategrasso, sia la riapertura delle scuole sia l'appuntamento elettorale si siano svolti senza nessun tipo di problema particolare, anzi direi con grande soddisfazione da parte di chi ha potuto vedere come una comunità come la nostra colpita, forse più di altre, da questa emergenza sanitaria. Ricordiamo tutti che noi tra i Comuni dell'hinterland di Milano, anche per avere all'interno della nostra città due importanti RSA, l'istituto Golgi e la Casa di Riposo abbiamo avuto tanti casi, ma anche con la buona volontà dei nostri cittadini a cui va fatto un plauso, perché comunque diciamo che il comportamento di ciascuno al 99% dei casi, salvo poche eccezioni, è stato esemplare, siamo riusciti, a fronte appunto di una emergenza importante ancora più nella nostra città rispetto alle altre, ad avere comunque una interruzione di questo fenomeno, di questo diffondersi dell'epidemia.

Alla ripresa appunto delle scuole e alla ripresa un po' delle attività lavorative, dopo il periodo di vacanza, qualche caso abbiamo visto si è verificato, ma non più che in altre zone, eccetera, ma sulla ripresa delle scuole, perché di questo oggi abbiamo parlato, lasciatemi esprimere veramente un sentimento di grande apprezzamento rispetto a quanto ha fatto, a tutti quelli che sono stati impegnati e sono stati tanti, ma io all'Assessore Comelli vorrei veramente fare un grosso plauso, perché ho visto come questa ragazza, mi permetto di chiamarla ragazza, perché ha l'età delle mie figlie, neanche trent'anni, ha saputo veramente intendersi un lavoro importante, in sinergia e in collegamento con le Direzioni Scolastiche, perché non era semplice affrontare questo difficile momento. Non era facile e non è facile ancora oggi, perché i protocolli di cui parlava prima l'Assessore Comelli, che erano quelli che stanno elaborando un po' le Dirigenze Scolastiche confrontandosi con i pediatri sono ancora in via di definizione proprio perché mancano ancora e stanno arrivando in questo momento dei chiarimenti quindi, nel momento in cui anche i protocolli non sono così chiari il gestire una situazione di questo tipo assolutamente non è semplice.

Le scuole hanno riaperto è stato detto direi ottemperando a tutte le condizioni basilari di sicurezza, gli appelli che noi abbiamo fatto, ripetiamoli qui perché comunque è poi sempre il comportamento individuale e personale, che può dare una mano a quella che è anche una buona organizzazione perché poi è chiaro che anche i genitori devono essere attenti a certe dinamiche e devo dire la verità i ragazzi, i nostri ragazzi, i nostri studenti fin dal primo momento hanno saputo rispondere in maniera veramente matura ad una emergenza così grave.

Per quanto riguarda poi alcune prese di posizione o dichiarazioni o comunicati che hanno riguardato anche lo stigmatizzare il fatto che una certa offerta formativa o certe cose non potessero essere assicurate, se non a fronte di personale scolastico, signori, io penso che un Sindaco, un'Amministrazione e che così avviene in tutte le Amministrazioni, nei confronti di qualsiasi istituzione può essere il Governo, può essere Città Metropolitana, può essere la Regione se c'è qualcosa che magari debba stigmatizzare lo possa fare e magari anche in maniera ufficiale, mi pare che sul nostro sito siano andate anche, in tempi non così lontani, le fotografie di quando noi ci siamo rivolti, non solo al Sindaco di Abbiategrasso, ma anche agli altri Sindaci verso la Regione con la fascia per protestare rispetto a delle scelte, che non ritenevamo opportune, quindi senza voler farne chissà che cosa, però il fatto che alcune diciamo mancanze non fossero assolutamente ascrivibili né alla volontà o disponibilità del Comune tanto meno delle Dirigenze Scolastiche ma che gli insegnanti mancassero, vero che come dice la Consigliera Cameroni questo è un fatto che si ripete da decenni e da sempre ed è successo con governi di Centro Destra e quelli di Centro Sinistra, però al momento sta governando il Centro Sinistra e noi, indipendentemente dal colore di chi oggi è al Governo diciamo che il fatto che manchino gli insegnanti non è senz'altro colpa né del Comune né tanto meno delle Dirigenze Scolastiche, questo mi pare il quanto.

Gli investimenti, come diceva Domenico Finiguerra sulle scuole sono investimenti diciamo sono sempre soldi spesi bene, quindi io penso che qualsiasi Amministrazione, la nostra, quelle che verranno dovranno guardare all'investimento sulla scuola come qualche cosa di prioritario.

L'augurio oggi è che noi possiamo, avendo aderito a questo bando, avere intanto un contributo importante per l'efficientamento energetico e per la sistemazione e chiaro che poi l'ambizione sarà quella anche di rivedere, anche alla luce di quello che è successo in questi mesi

nuove disposizioni perché comunque gli spazi che una volta potevano essere gestiti in una certa maniera oggi magari devono essere gestiti in maniera diversa e quindi, probabilmente, noi tutti dovremmo rivedere un po' il nostro modo di vivere non solo nelle scuole, ma anche nelle nostre abitazioni, eccetera, augurandoci naturalmente che questa emergenza prima o poi finisca ce lo auguriamo tutti, ma qualche cosa secondo me rimarrà, quindi un discorso di distanziamento, di razionalizzazione degli spazi e quant'altro.

Quindi io guardo con fiducia questo lavoro così impostato e che ha coinvolto appunto un po' tutti i settori del Comune e ha coinvolto veramente in un lavoro così di comunanza di interessi, di scambio di opinioni veramente anche il personale, il personale insegnante, quindi c'è stato veramente un confronto molto stretto. Questo va evidenziato anche perché uno dei tre Dirigenti Scolastici è arrivato da pochissimo tempo e quindi si è trovato a gestire una situazione sicuramente in corso d'opera, su cui ha dovuto intervenire, quindi il ringraziamento che io ho fatto all'Assessore e che faccio a tutti i nostri uffici, lo faccio anche ai Dirigenti Scolastici che si sono dimostrati in questa fase e in questa emergenza veramente all'altezza delle loro funzioni.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Consigliera Valandro.

CONSIGLIERE VALANDRO – NAI SINDACO

Io sono d'accordo con la Consigliera Cameroni sul fatto che probabilmente le nomine agli insegnanti dovrebbero essere fatte diversamente, ma soprattutto quest'anno e forse bisognava dare priorità alle nomine degli insegnanti di sostegno, perché purtroppo ci sono dei ragazzi che hanno delle disabilità, che hanno più difficoltà nell'inserimento nelle scuole. Il mio appello non è chiaramente per fare della polemica, ma è semplicemente se qualcuno può e se qualcuno ha la possibilità di intervenire su questo fronte sappiate che in Abbiategrasso ci sono dei bambini a cui non è stato dato il professore di sostegno o il maestro di sostegno.

Alcuni che non stanno andando a scuola, perché non sono nelle condizioni di andare a scuola e questa è una negligenza imperdonabile, indipendentemente dallo schieramento politico che c'è a Roma, perché è imperdonabile, sono stati isolati per mesi, perché magari non hanno le stesse competenze o le stesse possibilità di accedere ad internet, così come i bambini più piccoli che frequentavano le scuole, magari primarie hanno avuto più difficoltà, sono stati più isolati rispetto a chi andava alle medie e che si sentiva con gli amichetti con i cellulari personali e forse il Ministero avrebbe dovuto darle quelle priorità lì, perché insomma deve gestire dei bambini deve curare e allevare dei bambini. Io sono contentissima che abbiamo dei banchi bellissimi, grazie ad Albetti che ha fatto aggiustare tutto, ma se non abbiamo i professori che fanno scuola, servono poco i banchi, per cui se qualcuno di voi può, come è stato detto tante volte al Sindaco Nai di chiamare il suo amico Gallera, se qualcuno di voi può chiamare qualche altro amico, qualche altro conoscente e cercare di spingere perché al Comune di Abbiategrasso arrivino questi benedetti professori di sostegno per i nostri bambini, io lo ringrazio, sia come Consigliera che anche come mamma. Buonasera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Valandro. Ci sono altri interventi? Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente. Buonasera colleghi, io volevo chiedere all'Assessore Comelli perché per me è Assessore non è una ragazza, o Assessora Comelli, intanto una precisazione sull'intervento che ha fatto la Consigliera Valandro, se mancano gli insegnanti di sostegno o gli assistenti alla didattica delle persone con disabilità.

(Segue intervento fuori microfono).

I docenti okay, ma era solo insegnanti di sostegno o se l'assistenza didattica.

(Segue intervento fuori microfono).

Perfetto. Grazie.

E poi, intanto anche per me la preoccupazione, come dicevano alcuni colleghi del tema pre e post scuola, quindi capire appunto, ho letto che il post scuola dovrebbe iniziare il 5 di ottobre, quindi se la cosa è confermata e poi sul pre scuola quali sono le iniziative e le attività anche in previsione di eventuali scaglionamenti, se la situazione dovesse più o meno peggiorare e non ci auguriamo.

Poi volevo una risposta al Consigliere Lovati, che ha parlato appunto dell'impegno e della responsabilità del Governo sull'inizio delle attività scolastiche. Volevo ricordargli che è una prerogativa e una possibilità anche dei Presidenti di Regione, in alcune Regioni è stato fatto, di ritardare l'apertura delle iniziative e delle attività scolastiche, quindi non credo che o le responsabilità sono collettive e ce le assumiamo collettivamente o attaccare una o l'altra parte in questa situazione non fa pregio a nessuno, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Ci sono altri interventi? Chiudiamo con l'Assessore Comelli.

ASSESSORE COMELLI

Per terminare rispondo alla domanda del Consigliere Biglieri e anche alla domanda già posta dal Consigliere Finiguerra. Rispetto all'organizzazione pre e post, io mi sono espressa assolutamente a favore del post scuola, proprio perché ritengo che la conciliazione dei tempi vita-lavoro sia fondamentale in un momento come questo, lo è sempre stato e i numeri ci hanno sempre detto questo.

Quest'anno i numeri rispetto alle pre adesioni al servizio sono calati, inferiormente calati, dopodiché abbiamo richiesto ad ASSP una rimodulazione del servizio, per quanto concerne il post scuola. Il pre scuola al momento non è fattibile, non è fattibile, perché la maggior parte dei plessi non ha la disponibilità delle aule, perché utilizza pressoché tutti gli spazi in uso alla scuola e risulterebbe difficile al momento prevedere un servizio di pre scuola, perché non abbiamo contezza né di come saranno gli ingressi nelle prossime settimane e di come organizzare il servizio nel rispetto della massima sicurezza, perché significherebbe andare ad utilizzare delle aule immediatamente utilizzate poi per la didattica di alcune classi, quindi in questo momento ritengo anche difficile da organizzare e anche in parte rischiosa.

Su post scuola mi ero già espressa a favore, stiamo cercando di rimodulare il servizio, in questo momento stiamo attendendo anche l'esito della rimodulazione oraria delle scuole e stiamo cercando anche di navigare un po' a vista rispetto a quello che, giorno dopo giorno accade nelle scuole, il post scuola, le ultime linee guida del post scuola consentono la possibilità di organizzare dei gruppi misti afferenti a classi diverse nel rispetto del distanziamento e dell'utilizzo della mascherina. Valutiamolo una volta avuta contezza della rimodulazione oraria delle scuole e all'andamento della situazione emergenziale. Io sono a favore di questo servizio e quindi spero che parta il prima possibile, abbiamo gli occhi puntati, però. Stiamo cercando di capire come riorganizzarlo, abbiamo già una proposta di rimodulazione verifichiamo nelle prossime settimane se è fattibile e stiamo già facendo i conti e stiamo già provvedendo all'organizzazione rispetto ai numeri delle preadesioni che ci sono arrivate, il servizio sta facendo delle simulazioni, dopodiché appena avremo tutti i pezzi del puzzle: orari, disponibilità, riorganizzazione daremo informazione ai cittadini, ecco.

Io mi auguro e spero che questo servizio, come già mi ero spesa in Commissione, almeno il servizio di post scuola venga avviato. Grazie.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Posso chiedere una cosa ad Eleonora? Eleonora scusa...

PRESIDENTE

Sì, Consigliera Cameroni.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Una curiosità, se non si riesce a garantire la sanificazione al mattino dopo il pre scuola al passaggio con la scuola normale, visto che non ci sono aule aggiuntive come è possibile, invece, in uscita? Al passaggio al post scuola? Come fate a sanificare? Era solo una curiosità, non l'ho chiesto in Commissione l'altra volta, perché non ci ho pensato al momento. Al mattino non si riesce a sanificare per fare entrare poi gli altri bambini subito e però quando escono alle 16.00 – 16.30 e che sia ed entrano subito gli altri vuole dire che entrano in un'aula che non è sanificata?

ASSESSORE COMELLI

No, no, no. Entrano in un'aula sanificata e che viene ulteriormente sanificata al termine dell'attività del post scuola. Il problema di garantire il pre scuola è la tempistica nell'utilizzare l'aula per il pre, fare uscire i bambini, farli andare nelle classi e, nel frattempo, mandare del personale a pulire velocemente quell'aula con il rischio che non sia attenzionata accuratamente.

Sul post scuola potremmo avere un margine più ampio, perché l'uscita scaglionata dei bambini permetterebbe agli assistenti e agli educatori del post scuola di raggruppare i bambini afferenti al servizio del post in uno spazio, come avviene per esempio adesso per il trasporto per le uscite scaglionate, soprattutto, mi viene in mente il plesso della Serafino dell'Uomo abbiamo un assistente al trasporto che, da mezzogiorno alle 12.30 sorveglia i bambini e sta con i bambini nell'attesa che poi alle 12.30 salgano tutti sul pullman.

Nel post scuola i tempi sono più dilatati, la maggior parte degli studenti esce e lascia libere le aule, il personale potrebbe iniziare dalle aule dedicata a pulire e nello spazio di tempo in cui i bambini cominciano ad uscire scaglionati.

Dalla simulazione che abbiamo fatto e che abbiamo richiesto c'è stato indicato il post scuola sicuramente come un'opzione possibilistica, il pre un po' meno.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Termina qui il primo punto.